

Proponente: 29.A
Proposta: 2018/1893

del 20/11/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1306

del 22/11/2018

**POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA
CITTA' INTELLIGENTE**

Dirigente: LEVI Dr.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020_ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" - AZIONE 2.3.1: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALISTICO IN AMBITO LEGALE/NORMATIVO PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "COVIOLO WIRELESS" E SUA REPLICABILITA' SU SCALA URBANA E APPLICABILITA' NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL ALBORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO. CUP LABORATORIO APERTO J89G17000740006

PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014 - 2020_ ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" – AZIONE 2.3.1: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALISTICO IN AMBITO LEGALE/NORMATIVO PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "COVIOLO WIRELESS" E SUA REPLICABILITA' SU SCALA URBANA E APPLICABILITA' NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO.

CUP Laboratorio aperto J89G17000740006

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTAGONISMO RESPONSABILE
E CITTA' INTELLIGENTE
(C.d.R. 29)**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22.12.2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12.04.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.05.2018, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP ed ai relativi allegati, tra i quali il Programma triennale dei LL.PP. ed il prospetto degli altri investimenti per il 2018-2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 28.06.2018, è stato approvato il "Primo aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2018 a seguito della "Variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP e ai relativi allegati" approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.05.2018" , dichiarata immediatamente esecutiva;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23.07.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 – Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2018-2020 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 16.10.2018 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2018 a seguito della Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018/20 e l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

Visto il provvedimento P.G. n. 21325/2015, con il quale il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale ad interim alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della struttura di policy "Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento Sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati; in particolare l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" ha l'obiettivo di attuare

l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti con PG 2015/0380339 del 04.06.2015 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - per l'attuazione dell'Asse 6 e la costituzione del Laboratorio Urbano, definendone compiti e struttura organizzativa, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- la strategia di intervento elaborata dalle Autorità Urbane si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso l'attuazione di tre specifiche azioni:

1. Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";

2. Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

3. Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE ha preso atto e approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 -2020 Asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- in data 30.09.2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia ha provveduto a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento "Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", segnalando come bene/attrattore culturale selezionato per le operazioni di recupero e valorizzazione e per la collocazione del laboratorio aperto l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero in Reggio Emilia, comunemente denominato "Chiostrì di San Pietro";
- con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015 è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;

Rilevato che le azioni che rientrano nell'intervento di POR-FESR 2014 - 2020_ Asse 6 "Città' Attrattive e Partecipate" sono iscritte nel PEG 2018 dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni con il codice obiettivo 2018_PG_A513;

Dato atto che ai sensi della Delibera n. 143 del 27/12/2002 del CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – in attuazione della Legge 144/1991 e dell'art. 11, comma 1 e 2 della Legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", è stato attribuito

all'intervento in oggetto il seguente codice CUP - Codice Unico di Progetto - Laboratorio aperto J89G17000740006;

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 con cui la Regione Emilia Romagna approvava il documento strategico "concept", lo schema di convenzione e il format di scheda progetto relativamente all'azione 2.3.1 Asse 6 del PORFESR 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 22/12/2016 con cui il Comune di Reggio Emilia approvava la scheda progetto inerente l'azione 2.3.1, riguardante il progetto di Laboratorio Aperto di Reggio Emilia per la promozione dell'innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione, da allocarsi presso l'ex complesso benedettino dei Chiostrì di San Pietro;
- la nota PEC PG 2017/90631 dell'8/9/2017 con cui l'Amministrazione Comunale provvedeva a ritrasmettere alla Regione Emilia Romagna una versione della scheda progetto aggiornata e modificata - per la sola parte del cronoprogramma delle fasi procedurali - rispetto a quella approvata con Deliberazione di Giunta Comunale ID 267 del 22/12/2016 di cui sopra;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 dell'11/09/2017 con cui la Regione Emilia Romagna procedeva, nell'ambito dell'azione 2.3.1, all'integrazione e modifica dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 di cui sopra, all'approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane e alla definizione delle relative risorse massime concedibili;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile n. 18957 del 23/11/2017 "POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Città attrattive e partecipate" Azione 2.3.1: concessione ed impegno ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017", con cui la Regione Emilia Romagna procedeva, nell'ambito dell'azione 2.3.1, all'approvazione di concessione di contributi ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017 di cui sopra;
- la deliberazione di Giunta Comunale ID 208 del 01/12/2017, con cui il Comune di Reggio Emilia provvedeva a riapprovare lo schema di convenzione tra Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna e la scheda progetto relativi all'azione 2.3.1 di cui sopra;

Premesso altresì che:

- l'Amministrazione comunale intende promuovere, valorizzare e sostenere lo sviluppo dell'azione solidale per facilitare la realizzazione di attività che favoriscano la crescita del benessere della comunità;
- l'Amministrazione comunale ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP 2018-2020 il "Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;

- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, fino ad evolversi in azioni specifiche di open innovation, e si declina in due obiettivi prioritari previsti nel PEG 2018 della Policy Politiche Protagonismo responsabile e città intelligente:

Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) che ha trovato riscontro operativo nel progetto “QUA_ Quartiere bene comune”, con il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder;

Open innovation a supporto dell’Innovazione Sociale, che ha trovato riscontro operativo nel progetto “Laboratorio Aperto”, processo partecipato cittadini-imprese-PA da realizzare tramite il restauro architettonico e la riqualificazione funzionale dei Chiostri di San Pietro nel centro storico, nell’ambito del programma POR-FESR 2014-2020 promosso dalla Regione Emilia Romagna;

- il progetto “Qua_il quartiere bene comune” è stato attivato dall’Amministrazione a seguito della chiusura delle Circoscrizioni, prevista dal D.Lgs. n. 2 del 25.01.2010, per individuare una nuova organizzazione dei servizi decentrati sul territorio, operando nella direzione dell’attivazione del protagonismo civico e delle responsabilità condivise pubblico/privato per la tutela e la promozione dei beni comuni, a partire dal quartiere di appartenenza;
- per raggiungere i suddetti obiettivi è stata messa a punto una metodologia di lavoro specifica – il Laboratorio di cittadinanza – strutturata su base territoriale e sulla figura dell’architetto di quartiere, attivatore dei processi di impegno e crescita civile e responsabile della conduzione e dell’esito dei Laboratori;
- la fase finale dei Laboratori si concretizza nella stipula dell’Accordo di cittadinanza, sottoscritto dall’Amministrazione comunale e dalle associazioni, cittadini singoli e associati partecipanti al laboratorio, in cui tutti i soggetti assumono reciproci impegni per raggiungere obiettivi comuni e condivisi attraverso l’attuazione di precisi progetti di cura della città e cura della comunità;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 228 del 21.12.2015 è stato approvato il “Regolamento dei laboratori di cittadinanza” che disciplina le relazioni con la cittadinanza sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche, sulle metodologie con cui l’Amministrazione si confronta con i/ci cittadini/e singoli/e e nelle loro organizzazioni sociali, per presentare progetti o raccogliere suggerimenti e istanze, basate su strumenti e attività di ascolto e confronto e di assunzione di corresponsabilità reciproche per l’attuazione delle decisioni comuni, come previsto dal progetto “Qua_ Quartiere bene comune”;
- con deliberazione di G.C. n. 231 del 10.12.2015 è stato approvato l’Accordo di cittadinanza con la popolazione delle frazioni di Villa Rivalta - Coviolo – San Rigo che prevede nella scheda 11 la realizzazione del Progetto “Coviolo Wireless” – Infrastruttura wireless di comunicazione a banda larga per i cittadini della frazione di Villa Coviolo”;
- obiettivo principale del suddetto progetto è il superamento del digital-divide su scala di quartiere, permettendo un accesso della rete internet da parte dei cittadini del quartiere aderenti (tipo adsl) con costi contenuti, oltre l’integrazione dell’infrastruttura con lo sviluppo di nuovi sistemi di sicurezza cittadina (video sorveglianza), generando nel contempo un impatto positivo per le imprese e le attività economiche del territorio;

- il Comune di Reggio Emilia infatti ha inteso recepire, con il supporto della Regione Emilia Romagna, l'orientamento nazionale (conforme a quello comunitario) in ragione del quale la banda larga si configura come un irrinunciabile strumento per rendere possibile quella trasformazione del sistema culturale, economico sociale e produttivo, senza il quale il nostro paese rischia di essere escluso dalla competizione internazionale, considerando il suo sviluppo come obiettivo prioritario di politica economica e attivando una pluralità di azioni finalizzate alla sua concreta realizzazione;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1907 del 06.12.2015 la Regione Emilia Romagna ha affidato a Lepida SpA la concessione per l'uso esclusivo e non oneroso delle proprie reti di telecomunicazione per il relativo esercizio;
- Lepida SpA è la società strumentale a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", per la fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo principale della fornitura, in accordo con i Soci, di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- Lepida SpA, per conto della Regione Emilia Romagna, è infatti il soggetto attuatore delle iniziative di contrasto al digital divide, fino alle abitazioni e alle imprese, con l'obiettivo primario di consentire l'accesso alla banda ultra larga con tecnologie neutrali agli utenti secondo i criteri definiti in ambito comunitario e nazionale; le azioni attuate da Lepida SpA avvengono tipicamente in aree bianche, cioè in aree in cui non risulti disponibile connettività a banda larga con un livello sufficiente a soddisfare le esigenze della cittadinanza e delle imprese;
- con deliberazione di G.C. n. 120 del 14.06.2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Comune di Reggio Emilia - Lepida spa - Centro Sociale "Coviolo in festa" per la realizzazione della rete wifi nel territorio di Coviolo, esigenza emersa nell'ambito dei laboratori di cittadinanza ed in particolare sottoscritta nell'Accordo di cittadinanza con la popolazione delle frazioni di Villa Rivalta- Coviolo-San Rigo;

Dato atto inoltre che:

- in data 18 giugno 2016 è stata inaugurata "Coviolo Wireless", l'infrastruttura wireless di comunicazione a banda larga per i cittadini di Villa Coviolo;
- il progetto "Coviolo Wireless" è stato candidato dal Comune di Reggio Emilia al Premio europeo "European Broadband Awards 2017", organizzato dalla Commissione europea attraverso la Direzione generale Connect, responsabile delle politiche dell'Unione Europea in materia di mercato unico digitale, sicurezza di internet e innovazione digitale, risultando vincitore nella categoria "Socio-economic impact and affordability" (impatto socio-economico e accessibilità);
- "European Broadband Awards" è una competizione annuale a livello europeo, che premia le buone pratiche nella pianificazione, gestione e realizzazione di reti a banda larga e lo scambio di conoscenze tra i proponenti, che possono essere sia organizzazioni pubbliche che private;
- il suddetto riconoscimento, consegnato a Bruxelles all'Assessore ad Agenda digitale e Partecipazione del Comune di Reggio Emilia, Valeria Montanari e ai cittadini del Centro sociale Coviolo in Festa, ideatori e promotori di Coviolo Wireless, alla presenza di Mariya

Gabriel, commissaria europea per l'economia e la società digitali, rappresenta un grande risultato per la città di Reggio Emilia e un'importante opportunità per divulgare e promuovere un progetto unico ed originale di co-progettazione partecipata di un servizio digitale di comunità che ha riscontrato notevole interesse a livello europeo da parte di enti pubblici e società operanti nel campo dell'innovazione digitale;

- il Comune di Reggio Emilia è stato invitato a presentare il suddetto progetto al workshop "Governmental day", organizzato dall'Agenzia "atene KOM GmbH - Agency for Communication, Organization and Management" con sede a Lipsia (Germania), nell'ambito della FTTH Conference 2018 sul tema della Banda larga, tenutosi a febbraio 2018 a Valencia (Spagna);

Considerato che:

- le nuove tecnologie rappresentano una determinante dei progetti di sviluppo di una comunità e dei singoli individui;
- avere accesso alle nuove tecnologie, sia nella dimensione infrastrutturale (disponibilità delle reti e dei dispositivi) che nella dimensione culturale (disponibilità delle competenze e conoscenze adeguate per un loro uso consapevole e strategico) è oramai imprescindibile anche per esercitare i diritti di cittadinanza, rapportarsi con la pubblica amministrazione, avere accesso a opportunità e servizi, a beneficio della qualità della vita delle persone; connettività e competenze digitali sono infatti i prerequisiti per la cittadinanza del terzo millennio;
- risulta pertanto strategico potenziare in questa fase l'esperienza pilota di Coviolo estendendola ad altri territori aventi le medesime caratteristiche ed individuare contestualmente una soluzione di coordinamento che possa curare lo sviluppo infrastrutturale e gestionale del servizio internet wifi di comunità, come da Progetto specifico predisposto dal Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente "Coviolo wireless": sviluppo del progetto e sua replicabilità su scala urbana_Prototipo delle strategie e attività del futuro laboratorio aperto ai Chostri di San Pietro (PORFESR 2014 - 2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1.), Allegato A parte integrante del presente atto;
- nel contesto reggiano è stato avviata da Lepida spa e Comune di Reggio Emilia, il progetto MAN che prevede la realizzazione di una infrastruttura digitale che supporti lo sviluppo del sistema pubblico e la valorizzazione del territorio diffondendo la connettività Banda Ultra Larga (BUL) in adempimento del Piano Triennale AGID. La presenza della connettività ad una qualità di servizio assolutamente adeguata garantisce il prerequisito tecnologico per l'estensione del progetto Wi-Fi di comunità realizzato a Coviolo in tutti quei quartieri dove le condizioni attuali di connettività sono scarse;
- il progetto MAN prevede al suo interno anche il collegamento di 27 sedi del Comune di Reggio Emilia compresi i centri sociali di Masone, Massenzatico, Rivalta, Fogliano e altri che presentano caratteristiche territoriali simili a Coviolo come 'aree grigie' ovvero aree a mercato nelle quali le condizioni attuali di connettività sono scarse e l'intervento privato non è garantito. In tal senso, essi rappresentano luoghi ideali di replicabilità del modello 'Coviolo wireless' in cui promuovere un salto di qualità in termini di servizio offerto alle comunità di riferimento al fine di superare il digital-divide su scala di quartiere, permettendo un accesso della rete internet da parte dei cittadini del quartiere

aderenti (tipo adsl) con costi contenuti, oltre a rappresentare un prerequisito fondamentale per sviluppare i progetti individuali e di comunità;

Considerato altresì che:  successo di questo prototipo costituisce di per sé e per l'interesse del Comune di Reggio Emilia, il presupposto per un processo di scalabilità a livello urbano: il prototipo, testato con successo nella dimensione micro del quartiere di Coviolo e nell'ambito di un processo di ingaggio e di *empowerment* della comunità dal basso, nell'ambito del programma Quartiere_bene comune, può ora costituire la soluzione per altri contesti che dal punto di vista infrastrutturale e della partecipazione civica sono nelle medesime condizioni e reclamano il diritto all'infrastruttura di connettività per sviluppare i propri progetti individuali e di comunità; la gemmazione di Coviolo non può essere percorsa, tuttavia, attraverso una mera riproduzione del prototipo; occorre infatti realizzare un'operazione di **governance** di maggiore contenuto e valore che si rende necessaria sia per gestire al meglio la stessa riproducibilità dell'esperienza prototipale sia per prefigurare, *in nuce*, un sistema urbano in grado di configurarsi come l'evoluzione dei processi di partecipazione nei quartieri;

Visto:

- Il ruolo e gli obiettivi del Laboratorio Aperto di Reggio Emilia presso i Chiostri di San Pietro descritti nella scheda progetto allegata alla convezione tra Regione Emilia Romagna e Comune, in particolare:
 - *L'ambito tematico prevalente del Laboratorio Aperto di Reggio Emilia è incentrato sull'innovazione sociale, intesa come politica pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, nuove forme organizzative, imprenditoriali e di amministrazione e costruzione di reti relazionali in grado di rispondere ai bisogni sociali e di produrre valore a partire dai beni comuni e dalle opportunità generate dal territorio. Particolare rilevanza all'interno della policy verrà rivolta al campo dei servizi alla persona (welfare, cultura, educazione);*
 - *Il Laboratorio Aperto di Reggio Emilia sarà un luogo dove si sperimenteranno metodi e strumenti inclusivi e partecipati per produrre soluzioni innovative ai bisogni individuali e collettivi attraverso nuove forme di economia collaborativa. Inoltre si concentrerà sui cosiddetti "beni comuni" intesi come risorse condivise, materiali e immateriali, che possono essere funzionali a generare economia e innovazione attraverso forme di gestione condivisa e democratica. Infine utilizzerà modalità di lavoro incentrate su un approccio aperto (open innovation) in grado di generare forme di co-progettazione, ingaggiare la cittadinanza attiva e fare crescere e promuovere i talenti;*
- il potenziale strategico delle attività del Laboratorio Aperto nel processo di sviluppo del progetto pilota in oggetto con particolare riferimento: alla fase di avvio della gemmazione del prototipo nel più ampio contesto territoriale del Comune di Reggio Emilia, alla definizione del modello di governance, alla costruzione dell'ecosistema e dell'approccio ispiratore delle politiche di innovazione sociale a Reggio Emilia;
- il ruolo del Laboratorio Aperto come hub centrale dell'innovazione sociale reggiana da porre in relazione al programma di potenziamento dei centri sociali che gemmeranno l'esperienza di Coviolo **da riconfigurare altresì come nodi dell'innovazione sociale decentrata sul territorio. Essi rappresentano** infatti dei luoghi dove le comunità potranno auto-organizzare

e sperimentare i servizi che nasceranno dal *matching* fra innovazione sociale e innovazione tecnologica e auto-organizzare le proprie risorse comunitarie a partire dai propri bisogni. In tal senso, il Laboratorio Aperto ai Chiostri di San Pietro potrà assumere una funzione di supporto alle attività e servizi che si svolgeranno all'interno dei Collaboratori di quartiere, sia fornendo soluzioni ai loro bisogni sia utilizzando le loro sperimentazioni come test per la validazione e **protipazione, incubazione, cantierizzazione e scalabilità** sia rispetto all'innovazione di politiche e servizi pubblici sia con riferimento al mercato dei servizi alla persona del profit e no profit. Il Laboratorio Aperto potrà quindi beneficiare di queste infrastrutture collaborative territoriali per svolgere la propria mission di **Hub dell'innovazione sociale** a Reggio Emilia e per realizzare quell'**ecosistema dell'innovazione sociale** previsto dalla scheda progetto del Laboratorio Aperto, così come approvata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Por Fesr, Asse 6, Città attrattive e partecipate. Inoltre queste infrastrutture si configurano, essi stessi, come laboratori di innovazione sociale verso i quali il Laboratorio Aperto Urbano potrà svolgere e ricevere servizi e attività, in una logica di scambio, sinergia e collaborazione attiva. Si tratta di soggetti che rappresentano, a loro volti, nodi e centri di aggregazione dei soggetti dell'innovazione sociale locale, a partire dai quartieri, e cioè le realtà profit e no profit, le istituzioni cognitive e della ricerca, i talenti, i makers e gli innovatori sociali. In questo senso costituiranno il luogo del matching tra i diversi livelli territoriali di intervento e i componenti delle cinque eliche dell'innovazione: istituzioni, mondo dell'impresa, istituzioni cognitive, società civile organizzata e singoli cittadini/utenti dei servizi;

- il "Format scheda progetto" del POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 ed il relativo "Piano Finanziario" che prevede, nell'ambito della gestione del Laboratorio Aperto, le spese per consulenze specialistiche;

Dato atto dell'ammissibilità e rendicontabilità delle suddette tipologie di spese come da Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" predisposto dalla Regione Emilia Romagna per il POR FESR 2014-2020 Asse 6, con particolare riferimento all' Azione 2.3.1 (Spese per la gestione del Laboratorio aperto: Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti);

Valutato quindi, per le motivazioni sopra indicate, che si rende necessario provvedere ad acquisire il servizio di supporto specialistico in ambito legale/normativo in materia di infrastrutture wireless di comunicazione a banda larga gestite da cittadini di quartieri area grigia e/o bianca, precisamente per lo sviluppo del progetto "Coviolo Wireless" e la sua replicabilità su scala urbana e la sua applicabilità nell'ambito delle attività del Laboratorio aperto ai Chiostri di San Pietro (nell'ambito di PORFESR Asse 6 – Azione 2.3.1);

Dato atto che il suddetto supporto si focalizzerà sulla soluzione di coordinamento gestionale rispetto all'estensione del progetto "Coviolo Wireless" in altri luoghi della città investigandone la forma giuridica, il ruolo e le modalità di relazione con i territori e con il Comune; sarà inoltre approfondito il modello di business adeguato e legittimo allo sviluppo del progetto alla scala urbana e alle altre dimensioni di 'mercato', individuando le modalità di diffusione dell'attività principale connessa al WiFi nei singoli contesti locali da replicare;

Dato atto che che trattasi di spesa volta ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e a migliorarne l'efficienza;

Dato atto che all'interno dell'Amministrazione Comunale non sono presenti figure professionali in grado di svolgere il suddetto servizio, di alta specializzazione;

Considerato che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

Precisato che in corso di indagine per l'affidamento del servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;

Dato atto di aver proceduto per il servizio sopra elencato mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 328 del d.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del d.l. 52/2012, convertito in legge 94/2012, nell'ambito di CONSIP – rispettivamente Bando SERVIZI - Categoria "Servizi professionali legali e normativi"- CPV 79140000-7;

Visto l'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017 "Correttivo del Codice dei Contratti pubblici";

Rilevato e dato atto che:

- visto l'art. 26, comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008;
- visto l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- vista la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non essendo riscontrati non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto (di natura intellettuale) non è necessario redigere il DUVRI, per cui non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico di CONSIP;

per il servizio in oggetto le clausole negoziali essenziali sono contenute nella "Lettera di invito/Disciplinare_Condizioni particolari di capitolato e di contratto", inserita e richiamata nella procedura telematica, Allegato B parte integrante del presente atto, e secondo quanto previsto dal

contenuto del relativo Bando del Mercato Elettronico per la PA – centrale CONSIP, che il contraente accetta integralmente sottomettendo la propria offerta al presente atto, con il quale si intende approvata;

la scelta del contraente è stata effettuata con l'impiego del Mercato elettronico MEPA CONSIP nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs 56/2017 "Correttivo del Codice dei Contratti pubblici", e del D.P.R. n. 207/2010 e precisamente con Trattativa Diretta n. 693102 per l'affidamento del servizio di "Supporto specialistico in ambito legale/normativo in materia di infrastrutture wireless di comunicazione a banda larga gestite da cittadini di quartieri area grigia e/o bianca, precisamente per lo sviluppo del progetto "Coviolo Wireless" e la sua replicabilità su scala urbana e la sua applicabilità nell'ambito delle attività del Laboratorio aperto ai Chiostrì di San Pietro (nell'ambito di PORFESR Asse 6 – Azione 2.3.1)" con l'operatore economico Avv. Prof. Massimiliano Iaione, abilitato al Bando SERVIZI – Categoria "Servizi professionali legali e normativi" - CPV 79140000-7 - in quanto valutata la peculiarità del servizio richiesto e il tipo di professionalità necessaria per la sua realizzazione, attraverso l'analisi dei profili, e in considerazione della conoscenza ed esperienza di alta specializzazione del suddetto professionista in materia di imprese pubbliche e private operanti anche nel settore delle telecomunicazioni, partenariato pubblico/privato, enti non profit e governance di infrastrutture pubbliche, specificatamente correlate all'ambito del servizio richiesto, nonché in considerazione della sua esperienza ultradecennale di docenza universitaria in ambito giuridico, il RUP ha individuato nel suddetto operatore economico quello che maggiormente può soddisfare e garantire, con la massima affidabilità, efficienza e qualità, l'esecuzione del servizio descritto nella richiesta di invito, Allegato B parte integrante del presente atto;

Preso atto che il suddetto operatore economico invitato ha risposto positivamente sottomettendo correttamente la propria offerta tramite la sopracitata procedura telematica CONSIP, corrispondente all'importo di euro 14.300,00 oltre IVA , ritenuta congrua e allineata alle quotazioni di mercato per servizi analoghi;

Dato atto che per l'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione, pubblicato in data 23.07.2018, l'affidatario in oggetto, Avv. Prof. Massimiliano Iaione non risulta inserito;

Accertato che sul portale CONSIP è pubblicata l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016, che l'offerta è risultata valida in quanto debitamente sottoscritta, e che il documento DURC sarà recepito a cura del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 266/2002;

Ritenuto, per le ragioni espresse, di affidare il servizio di "Supporto specialistico in ambito legale/normativo in materia di infrastrutture wireless di comunicazione a banda larga gestite da cittadini di quartieri area grigia e/o bianca, precisamente per lo sviluppo del progetto "Coviolo Wireless" e la sua replicabilità su scala urbana e la sua applicabilità nell'ambito delle attività del Laboratorio aperto ai Chiostrì di

San Pietro (nell'ambito di PORFESR Asse 6 – Azione 2.3.1)” comportante una spesa di euro 14.300,00 (IVA esclusa) all'operatore economico Avv. Prof. Massimiliano Iaione – con sede legale a Roma (00186) - Largo di Torre Argentina, 11 – C.F. NIAMSM69A10A509W - P. IVA 10103681002;

Dato atto che la durata effettiva del suddetto appalto decorrerà dalla stipula contrattuale e fino alla regolare conclusione di ogni adempimento ad esso connesso e comunque non oltre il 31 dicembre 2018;

Dato atto che, in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G):

AVV. PROF. MASSIMILIANO IAIONE CIG n° Z7F2572486;

Dato atto che il Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, con proprio provvedimento dirigenziale RUAD n. 1648 del 19.10.2018 ha individuato e nominato in qualità di Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio “Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente “ - in riferimento alla procedura di affidamento del servizio in oggetto;

Vista l'autorizzazione del Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, ad operare, da parte del Servizio “Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente”, sul Cap. E 3437 e Cap. U 24883 del Bilancio 2018 di propria competenza, per l'importo di euro 17.446,00 (IVA compresa) quale finanziamento da contributo regionale, Allegato C parte integrante del presente atto;

Dato atto che, a seguito della suddetta autorizzazione, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio “Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente” sarà responsabile di procedura per le suindicate operazioni contabili e i provvedimenti conseguenti;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;
- il D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a);
- l'art. 31 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della legge n. 488/1999;

Visto inoltre:

- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria,

indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01.03.2018;

- la deliberazione G.C. n. 36 del 09.03.2017, relativa a “Approvazione aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2017/19” - Allegato “Integrazione misure gestione rischio corruttivo – Appalti di valore inferiore a € 40.000”;
- la Circolare Segretario generale P.G. 30472 del 30.03.2017 recante “Nuove indicazioni operative in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria”;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018;
- la circolare del 16.12.2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

D E T E R M I N A

per le motivazioni e considerazioni declinate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. di provvedere all'affidamento:

del servizio di “Supporto specialistico in ambito legale/normativo in materia di infrastrutture wireless di comunicazione a banda larga gestite da cittadini di quartieri area grigia e/o bianca, precisamente per lo sviluppo del progetto “Coviolo Wireless” e la sua replicabilità su scala urbana e la sua applicabilità nell'ambito delle attività del Laboratorio aperto ai Chiostri di San Pietro (nell'ambito di PORFESR Asse 6 – Azione 2.3.1)” all'operatore economico Avv. Prof. MASSIMILIANO IAIONE con sede legale a Roma (00186) - Largo di Torre Argentina, 11 - C.F. NIAMSM69A10A509W - P. IVA 10103681002 – per l'importo di **euro 14.300,00** (IVA esclusa) - CIG n° Z7F2572486 - come da contratto stipulato sulla piattaforma MEPA CONSIP, Allegato D parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che la durata effettiva del suddetto appalto di servizio decorrerà dalla stipula contrattuale e fino alla regolare conclusione di ogni adempimento ad esso connesso e comunque non oltre il 31 dicembre 2018;

3. di dare atto che la Regione Emilia Romagna - Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile - ha approvato con determinazione dirigenziale n. 18957 del 23/11/2017 la concessione di contributi ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017, tra i quali il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito del PORFESR 2014/2020 - Asse 6 “Città attrattive e partecipate” - Azione 2.3.1.;

4. di dare atto che ai sensi della Delibera n. 143 del 27/12/2002 del CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – in attuazione della Legge 144/1991 e dell'art. 11, comma 1 e 2 della Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, è stato attribuito all'intervento in oggetto il seguente codice CUP - Codice Unico di Progetto - Laboratorio aperto J89G17000740006;

5. di dare atto che il “Format scheda progetto” del POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 ed il relativo “Piano Finanziario” prevedono, nell'ambito della gestione del Laboratorio Aperto, le spese per consulenze specialistiche;

6. **di dare atto** dell'ammissibilità e rendicontabilità delle suddette tipologie di spese come da Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" predisposto dalla Regione Emilia Romagna per il POR FESR 2014-2020 Asse 6, con particolare riferimento all' Azione 2.3.1 (Spese per la gestione del Laboratorio aperto: Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti);
7. **di dare atto** che il Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, con proprio provvedimento dirigenziale RUAD n. 1648 del 19.10.2018 ha individuato e nominato in qualità di Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente " - in riferimento alla procedura di affidamento del servizio in oggetto;
8. **di dare atto** che il Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, ha autorizzato il Servizio "Politiche per Protagonismo responsabile e città intelligente " ad operare sui Cap. E 3437 e Cap. U 24883 del Bilancio 2018 di propria competenza e relativi al suddetto contributo regionale per l'importo di euro 17.446,00 (IVA compresa), Allegato C parte integrante del presente atto;
9. **di dare atto** che, a seguito della suddetta autorizzazione, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente" sarà responsabile di procedura per le suindicate operazioni contabili e i provvedimenti conseguenti;
10. **di accertare** pertanto l'entrata di **euro 17.446,00** al Titolo 2 codice del piano dei conti integrato 2.01.01.02.001 del Bilancio 2018 annualità 2018, al **Capitolo 3437** del PEG 2018 denominato "Contributo regionale per progetto POR FESR - vegg. Cap. U 24882 – 24883", codice prodotto/progetto 2018_PG_A513, centro di costo 0217, CUP Laboratorio aperto J89G17000740006;
11. **di impegnare** la spesa di **euro 17.446,00 (IVA compresa)** con imputazione alla Missione 14 Programma 03 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018-2020 annualità 2018 - al **Capitolo 24883** del PEG 2018 denominato "Prestazione di servizi per realizzazione progetto POR FESR - vegg. Cap. E/3437", finanziato con contributo regionale di cui al punto 2, codice prodotto/progetto 2018_PG_A513, centro di costo 0217, CUP Laboratorio aperto J89G17000740006;
12. **di dare atto** che per l'affidamento dell'appalto di servizio di cui al punto 1 è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione, pubblicato in data 23.07.2018, l'affidatario in oggetto, Avv. Prof. Massimiliano Iaione non risulta inserito;
13. **di dare atto** che l'operatore economico di cui al punto 1 è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;

14. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura/e debitamente controllata/e in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti, giusta dichiarazione del fornitore conservata agli atti d'ufficio;
15. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
16. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
17. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui agli artt. 179 e 183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi